

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del 10.08.2016	OGGETTO: Adesione all'Ente Idrico Campano (EIC) di cui all'art. 21 della legge regionale n. 15/2015
----------------------	---

L'anno duemilasedici addi dieci del mese di agosto, alle ore 9,30, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	Consigliere	P	A		Consigliere	P	A
1	ARABIA GIULIANO	X		13	GRANATA ANIELLO	X	
2	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		14	URLO MARIA	X	
3	CICALA VERONICA	X		15	BERTO FILOMENA	X	
4	CHIANESE ANIELLO	X		16	MOLINO MARIO	X	
5	NOCERINO ANNA	X		17	PALUMBO PASQUALE		X
6	MALLARDO PAOLO	X		18	ALBANO ROSARIO	X	
7	PORCELLI ANNA MARIA	X		19	DI MARINO GIOSUE'	X	
8	MAURIELLO PAOLO		X	20	TIROZZI TOBIA		X
9	CACCIAPUOTI RAFFAELE	X		21	DI ROSA LUISA	X	
10	CIMMINO MICHELE	X		22	CACCIAPUOTI ANTONIO	X	
11	MAISTO FRANCESCO		X	23	GRANATA GIOVANNI	X	
12	GRANATA GIULIANO	X		24	NAVE LUIGI	X	

E' presente il Sindaco Maria Rosaria PUNZO.

Assegnati n. 24
in carica (compreso il Sindaco) n. 25

Presenti n. 21
Assenti n. 04

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio avv. Giuliano Arabia dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.
Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Vice Segretario Generale, Dr. Fortunato Caso.
La seduta è pubblica

Il Sindaco propone all'attenzione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Premesso che:

la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15, reca norme in materia di riordino del servizio idrico integrato, prevedendo la costituzione dell'Ente Idrico Campano (EIC), quale Ente di governo per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale unico che coincide con l'intero territorio regionale;

l'art. 7, comma 5, della l.r. 15/2015 stabilisce che la Giunta Regionale approva con delibera lo statuto dell'EIC, che detta l'ordinamento dell'ente, le modalità di partecipazione degli enti locali agli organi dell'ente medesimo attraverso l'elezione dei componenti degli organi e le regole di funzionamento degli stessi, nonché il criterio di riparto tra gli enti locali dei conferimenti patrimoniali in favore dell'ente idrico, sulla base dell'entità della rispettiva popolazione residente alla data di approvazione dello statuto medesimo;

sul BURC numero 16 del 9 marzo 2016 è stato pubblicato lo statuto del costituendo Ente Idrico Campano, approvato con delibera n. 885 del 29.12.2015, con relativi allegati;

l'art. 1 comma 3 dello Statuto stabilisce che all'EIC partecipano obbligatoriamente tutti i comuni del territorio campano costituiti in consorzio obbligatorio di funzioni;

l'art.21 della l.r. 15/2015 stabilisce che gli enti locali aderiscono all'ente idrico con delibera di presa d'atto entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione dello statuto. Oltre tale termine, il Presidente della Regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro ulteriori quindici giorni, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente.

Ritenuto di dover aderire all'ente idrico campano entro quindici giorni dalla pubblicazione dello statuto, in conformità a quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale n. 15 del 7 dicembre 2015;

DELIBERA

1) di prendere atto degli adempimenti e dello Statuto di cui in premessa e di aderire all'Ente Idrico Campano ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 15/2015;

2) di stabilire di finanziare la spesa connessa all'adesione all'ente idrico campano con apposita e specifica iscrizione nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in corso di approvazione;

3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il 3° punto all'o.d.g. ad oggetto: "Adesione Ente Idrico Campano ex art. 21 della legge regionale 15/2005"

Introduce il Sindaco. Intervengono i seguenti consiglieri: Luigi Nave, Aniello Granata, Giovanni Granata, Mario Molino, Raffaele Cacciapuoti, Aniello Chianese, Aniello Granata, Giovanni Granata, Luigi Nave.

Intervengono per dichiarazioni di voto: Giovanni Granata (contrario); Rosario Albano (contrario); Antonio Cacciapuoti (favorevole); Aniello Chianese (favorevole). Interviene il Presidente del Consiglio Comunale. Risponde il consigliere Giovanni Granata. Conclude l'Assessore Francesco Guarino.

Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.

IL PRESIDENTE

Pone in votazione il 3° punto all'o.d.g. ad oggetto: "Adesione Ente Idrico Campano ex art. 21 della legge regionale 15/2005"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 15 (quindici) voti favorevoli

Contrari 6 (Cacciapuoti R- Porcelli - Nave - Albano - Granata Giov. - Granata A.)

APPROVA

il 3° punto all'o.d.g. ad oggetto: "Adesione Ente Idrico Campano ex art. 21 della legge regionale 15/2005"

IL PRESIDENTE

Pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione avente ad oggetto: "Adesione Ente Idrico Campano ex art. 21 della legge regionale 15/2005"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 15 (quindici) voti favorevoli

Contrari 6 (Cacciapuoti R- Porcelli - Nave - Albano - Granata Giov. - Granata A.)

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE

Passiamo al **PUNTO 3) ALL'ORDINE DEL GIORNO**: *Adesione Ente Idrico Campano ex art. 21 della legge regionale 15/2005.*

Introduce il Sindaco.

IL SINDACO

La legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 reca norme in materia di riordino del servizio idrico integrato, prevedendo la costituzione dell'Ente Idrico Campano quale ente di governo per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale unico che coincide con l'intero territorio regionale.

L'art. 7, co. 5, della legge regionale 15/2015 stabilisce che la Giunta regionale approva, con delibera, lo statuto dell'EIC, che detta l'ordinamento dell'ente, le modalità di partecipazione degli enti locali agli organi dell'ente medesimo, attraverso l'elezione dei componenti degli organi e le regole di funzionamento degli stessi, nonché il criterio di riparto tra gli enti locali nei conferimenti patrimoniali in favore dell'Ente Idrico, sulla base dell'entità della rispettiva popolazione residente alla data di approvazione dello statuto medesimo. Sul BURC n. 16 del 9 marzo 2016 è stato pubblicato lo statuto del costituendo Ente Idrico Campano, approvato con delibera n. 885 del 29.12.2015 con relativi allegati. L'art. 1, co. 3 dello statuto stabilisce che all'EIC partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio campano costituiti in consorzio obbligatorio di funzioni. L'art. 21 della legge regionale 15/2015 stabilisce che gli enti locali aderiscono all'Ente Idrico con delibera di presa d'atto entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione dello statuto. Oltre tale termine il Presidente della Regione esercita, previa diffida all'ente locale, ad adempiere entro ulteriori quindici giorni poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente. Su questa delibera all'ordine del giorno abbiamo già avuto modo di confrontarci in Conferenza dei Capigruppo con gli altri Consiglieri. Abbiamo recepito le perplessità sussistenti in merito a questa delibera. Ci è stata comunicata anche la nomina di un commissario, nomina fermata dal dottore Caso in seguito all'invio di una p.e.c. che ha indicato questa delibera all'ordine del giorno. Pur condividendo alcune perplessità nel merito, è questo un obbligo di legge. Riteniamo, pertanto, che la delibera in esame vada approvata, non potendosi andare *contra legem*; c'è una responsabilità politica nel non approvarla. Ci è stato sollevato che taluni Comuni hanno deciso di non deliberare. Ovviamente, vi sono delle responsabilità politiche. Ritengo non sia giusto, nel momento in cui si adotta un atto *contra legem*, essendo questa un'amministrazione che si caratterizza per il rispetto delle leggi. È tale il motivo per il quale portiamo all'ordine del giorno l'approvazione di questa delibera. Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Luigi Nave.

CONSIGLIERE NAVE Luigi

Grazie, Presidente. Bisogna anche chiarire ai cittadini qual è il problema. Aderendo all'Ente Idrico Campano, in realtà, togliamo tutti i poteri precedentemente detenuti dalla conferenza dei Sindaci, quindi anche nella trattazione della tariffa. Il Comune, quindi, perderà la possibilità di definire una tariffa idrica e si avranno degli aumenti. Ai cittadini questo va detto. Al di là dell'obbligatorietà, la Regione ci chiede di passare in Consiglio comunale. È obbligatorio, ma vuole il nostro consenso. 228 Comuni su 400 hanno deciso di non riconoscere l'EIC. Ne è stata fatta una battaglia. Al momento l'EIC è un ente vuoto, una carta d'identità senza che vi sia sopra una faccia. Dove andremo a finire dopo? Il Comune, prendendo ad esempio l'Alto Calore, fa pagare per un metro cubo d'acqua 1,50 euro, rispetto a 0,50 di altri, come Bacoli. L'acqua è un problema. I cittadini italiani hanno risposto ad un referendum, stabilendo che l'acqua è pubblica. Qui, invece, si fa mercimonio! L'EIC sarà un ente

unico, ben organizzato, quindi noi dovremmo pagare una sovrastruttura. Allora, dove andiamo a finire!? È vero, è politico. Qui si fa politica ed è giusto dire ai cittadini che il Comune quantomeno intende non aderire. Poi viene il commissario. Non voglio ricordare che questo Comune è stato commissariato per questioni anche un po' più futili rispetto ad una tariffa idrica per i cittadini. Quindi, nell'ottica di evitare aumenti e non gravare sui cittadini, la scelta è, perlomeno noi siamo per dire "no", così come hanno fatto 228 Comuni. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere. Chiedo se vi siano altri interventi. Ha alzato la mano il Consigliere Granata Aniello.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Buongiorno a tutti. La gestione idrica integrata è un problema che già avevamo nel 2006, se ricordo bene, all'inizio. Parlavamo già a quel tempo di gestione integrata, di ATO2, di ATO3. Sono questioni vecchie, già ripassate. È giusto quanto sostenuto dal collega Consigliere di Cinque Stelle. Secondo noi, sarebbe stata la soluzione ottimale astenersi, perché è un ente vuoto. Aderendo, innanzitutto aumenterà la spesa per le risorse idriche; inoltre, dovremmo sapere in questa gestione quali saranno i suoi compiti, quali funzioni avrà. Sul territorio abbiamo una rete di trenta o quarant'anni che non funziona, con una risorsa idrica che perde per il 60%. Questa nuova struttura ci risolve anche il problema della rete, o viene qui, incassa solo soldi e vuole solo caricare i cittadini di questa ulteriore spesa? Sarebbe stato, dunque, più giusto astenerci e al momento giusto verificare tutte le condizioni per l'adesione. Aderire oggi solo per le tariffe... se ne parlava già nel 2006 pure con l'ATO. Finora abbiamo portato noi l'ufficio acquedotti così, sempre mal gestito, proprio per le risorse. Innanzitutto occorre capire chi gestisce l'ufficio acquedotti, chi lo porta avanti, quali spese si possono affrontare, quali interventi di ristrutturazione è possibile effettuare. Altrimenti parliamo di qualcosa di inutile, di una mera adesione, ma senza capire quali sono i criteri di appartenenza. Astenerci a questo documento sarebbe stato ottimale e, al momento di chiarire, avremmo verificato tutte le indicazioni relative alla partecipazione: ci fa la rete? Ci fa le infrastrutture? Organizza gli uffici? I dipendenti li mette il nuovo ente? Noi portiamo solo un aumento di spesa, ma senza avere nessun guadagno per i cittadini. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata Aniello. Prego, Consigliere Granata Giovanni.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Mi hanno anticipato i colleghi nei precedenti interventi. Non condivido la visione del Sindaco per cui è una scelta politica che bisogna adottare perché altrimenti ci commissariano. Non c'è niente di scontato nella politica e nell'amministrazione, soprattutto quando si va ad incidere sulle tasche dei cittadini, sui costi di gestione del servizio. Al riguardo, come diceva prima il collega Nave, un segnale che questo Comune non è assolutamente d'accordo a tale tipo di operazione voluta dalla Regione, secondo me, bisognava e bisogna darlo. Oggi, chi vota questa delibera si assume la responsabilità morale, più che materiale, di avallare un atto della Regione Campania che porterà sicuramente all'aumento delle tariffe idriche. Se è questo che volete, per noi...

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata. Prego, Consigliere Molino.

CONSIGLIERE MOLINO

Buongiorno. Non so se abbiamo la sfera di cristallo: chi ci dice che aumenteranno le tariffe, i costi di gestione? A me questo non risulta. Ovviamente, vigileremo. Esistono dei comitati, tra cui anche il comitato consultivo, tanto caro ai Cinque Stelle, che fanno sempre partecipazione e chiedono la condivisione dei cittadini stessi. È previsto nella legge il comitato consultivo, dove vi sono rappresentanti di comitati civici locali, che operano sui territori, a sostegno del principio dell'acqua bene comune. È di certo una scelta politica, fanno bene a rimarcarlo il Sindaco e i Cinque Stelle, ma si

voti a favore o contro; l'astensione è una via di mezzo che non ha assolutamente senso. Il mio voto sarà favorevole, quindi il gruppo di Napoli Nord si esprimerà in questo senso, convinti che sia una legge giusta, che rende più giusto anche il sistema idrico campano. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Molino. Prego, Consigliere Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Ringrazio il Presidente. Il Sindaco ha evidenziato la giurisprudenza che ha portato a questo provvedimento dal punto di vista legislativo regionale, omettendo di esplicitare meglio il deliberato fermandosi al penultimo capoverso della premessa. Nell'ultimo capoverso è riportato: "ritenuto di dover aderire all'ente entro quindici giorni"; credo che per una questione di tempistica tale dicitura vada stralciata dalla delibera, perché non siamo nei quindici giorni. Questa parte, quindi, andrebbe tolta.

Vorrei informare i cittadini del Comune di Villaricca ed anche i Consiglieri, perché credo che in parecchi non ne siano a conoscenza, che, approvando questa delibera, dobbiamo prevedere un'espressa iscrizione di spesa in bilancio di 50 centesimi per cittadino, cioè 150 mila euro...

Non ho interrotto, non interrompo, preferirei non essere interrotto.

IL PRESIDENTE

Non interrompiamo i Consiglieri che stanno svolgendo il proprio intervento, per favore.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Grazie, Presidente.

C'è un ulteriore costo che graverà sui cittadini per una specifica iscrizione in bilancio di 150 mila euro solo come spesa connessa a questa adesione, adesione forzata, giustamente disposta dalla legge, perché abbiamo letto che è obbligatorio partecipare.

Ma domando: se è obbligatorio partecipare, perché viene fatta una presa d'atto o viene espressa una volontà in Consiglio? O meglio, se è obbligatorio partecipare, perché il 60% dei Comuni della Regione Campania ha espresso diniego alla partecipazione a tale ente? Non possiamo parlare a priori di aumento delle tariffe, ma l'indirizzo almeno per quanto riguarda il nostro ente è volto sicuramente all'aumento. Basta esaminare le tariffe solo dei Comuni a nord di Napoli o di quelli che appartengono alla gestione GORI e si evince subito come il Comune di Villaricca sia ancora tra i pochi a pagare il minimo sulla tariffa idrica. Non convengo tanto con il collega Granata Aniello quando parla di gestione poco felice del nostro servizio idrico. Io ne sono assolutamente contento; è sicuramente da migliorare, sia per quello che si faceva prima che per quello che si fa oggi, ma c'è di peggio nei Comuni vicini ed anche lontani.

Vorrei esplicitare meglio ai cittadini il contenuto di questa adesione: vogliamo affidare esternamente la gestione del servizio idrico. È semplice, è scritto letteralmente all'art. 4, co. 1, lettera b); quindi, non mi sto assolutamente inventando nulla! La gestione della risorsa idrica viene esternalizzata all'EIC. Tale è la finalità dell'Ente Idrico Campano. Si trasferiscono tutte le infrastrutture idriche di proprietà del Comune al gestore, come riportato nella lettera d); si sta trasferendo la potestà decisionale sulle tariffe, sul costo dell'acqua e sui servizi annessi. Non dico che sia più alta o più bassa; stiamo trasferendo la potestà decisionale delle tariffe. Dobbiamo obbligatoriamente finanziare questa nostra adesione. Ripeto, a questo punto che sia adesione o manifestazione di volontà, vi è obbligatorietà, come previsto per legge. Credo che questi ulteriori 150 mila euro graveranno sul nostro bilancio, soprattutto sulla risorsa idrica. Ho cercato di trovarla all'interno della previsione di bilancio ma senza esito, dopo chiederemo lumi alla dottoressa Topo; magari approviamo un atto senza copertura finanziaria. Penso che questo, come diceva il collega Nave identificandolo come una carta d'identità senza foto, sia un nuovo "carrozzone" per accontentare qualche "trombato di turno", politicamente parlando,...

IL PRESIDENTE

Consigliere Cacciapuoti, deve restare in tema.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Sto nel tema: l'Ente Idrico.

IL PRESIDENTE

No, però Lei fa un discorso politico...

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Io faccio riferimento all'Ente Idrico.

IL PRESIDENTE

No, non può fare illazioni.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Nessuna illazione. È per affidare qualche altra consulenza ad amici, parenti, sponsor e affini, per qualche disoccupato.

Ripeto: chiedo al Sindaco che ha esposto il punto se è prevista tale somma in bilancio. Di quanto aumenteranno le tariffe non sappiamo, come giustamente faceva rilevare il collega Molino; tuttavia, da voci che circolano sulle intenzioni di questo costituendo ente Villaricca, ripeto, registrerà un aumento delle tariffe.

Ho sollevato la questione di forma con il Sindaco nella parte finale.

Mi riservo di intervenire per manifestare l'intenzione di voto.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Chianese.

CONSIGLIERE CHIANESE

Grazie, Presidente. Penso che la peggiore sconfitta per un ente sia essere commissariato. Se fortunatamente tutti quanti riusciamo a leggere e a fare moltiplicazioni è vero che c'è un costo per l'ente, ma è pur vero che dall'altro capoverso troviamo a firma del Presidente della Regione Campania una nota che prevede che se nei quindici giorni non aderiamo all'EIC saremo commissariati. Questa è la peggiore sconfitta per una classe politica, come quando si dice che dobbiamo astenerci. La politica è scelta; si sceglie: o si vota a favore o si vota contro. Per quanto ci riguarda, è un atto di responsabilità, perché non possiamo permettere all'ente di avere un danno erariale e di rischiare un commissariamento.

Oltre tutto, il danno erariale che andremmo a creare si andrebbe a ripercuotere sui Consiglieri comunali. Penso che, al di là di tutto, sia un atto di responsabilità al quale il Comune di Villaricca non può sottrarsi. Grazie.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano ulteriori interventi. Passiamo, allora, alle repliche.

Iniziamo, dunque, il secondo giro di interventi. Prego, Consigliere Granata Aniello.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Fin dal secondo Consiglio comunale capisco che è una discussione a senso unico, secondo me. Va bene, discutiamo solo noi, tra di noi, e con il pubblico; giustamente è così.

La mia affermazione di astenerci era solo volta a capire. Si deve capire quando uno parla, altrimenti è inutile. Astensione significa dare spazio al documento di andare avanti, come hanno fatto altri Comuni, non aderire, perché non sappiamo ciò che vi è scritto. A cosa dobbiamo aderire? Ad un atto di cui non conosciamo il contenuto?! Non sappiamo cosa andrà fatto in seguito, le spese, l'istituzione dell'ente,... Ne possiamo discutere dopo la sua costituzione? Il commissariamento ci dà la possibilità

di capire meglio quello che sarà domani, anche se oggi è come nel 2006 per l'ATO che non si è fatto niente. È un contenitore vuoto, sarà solo un'associazione, nient'altro; per il resto, la situazione non muterà rispetto al 2006. Forse mi sono espresso male. Per quanto riguarda la gestione del servizio idrico locale, dicevo che è un ufficio così complesso ed importante che per quello che abbiamo noi è insufficiente. Non dipende dall'incapacità del personale, ma l'insufficienza è nella gestione; è una risorsa importante per Villaricca, un ufficio rilevante sul quale occorre spendere.

L'astensione non è per non assumerci le responsabilità. Tutte le responsabilità voglio assumermele in presenza di un documento chiaro. Oggi a cosa devo aderire, unicamente ad una spesa di 150 mila euro?! È questa la mia competenza, approvare o no?! Mi sembra chiara la mia astensione, motivata a discuterne. Altri Comuni hanno risposto "no". L'astensione era dettata da queste ragioni. Oggi è stata portata in Consiglio comunale; se questo non fosse avvenuto, è chiaro che avremmo aspettato il commissariamento ed avremmo discusso sull'effettivo documento e sulle spese. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata.

Chiedo se vi siano ulteriori interventi di replica. Nessun intervento? Prego, Consigliere Granata Giovanni.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

È solo per sottolineare che astenersi o votare contro un simile atto è un'espressione politica, un modo anche per far sentire alla Regione Campania che non ci è piaciuto il modo in cui ha elaborato questo EIC. Se tutti aderiamo a quanto disposto dalla Regione Campania, oggi avremo 150 mila euro in più in bilancio - non li troviamo, ma comunque poi verificheremo dove sono - e soprattutto successivamente la gestione idrica demandata ad un ente che non è più il Comune e che, quindi, non ha più a cuore il risparmio dei cittadini e la gestione basata sulla buona volontà anche dei dipendenti. Anzi, per quello che si è speso e che abbiamo fatto spendere ai cittadini di Villaricca negli anni pregressi, secondo me l'ufficio acquedotti ha dato di più di quanto dovuto in termini di impegno. Sostanzialmente, votare la delibera in esame significa accondiscendere ad un'espropriazione in termini di competenza, per passarla alla Regione e per subire tutto il dato negativo; subisce naturalmente la cittadinanza, e noi siamo tra loro. Grazie.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Nave.

CONSIGLIERE NAVE

È anche per ribadire che, al di là dell'acqua, di qui a poco lo stesso discorso lo dovremmo ripetere sulla spazzatura. L'autonomia locale dov'è più? Ormai la Regione viene, impone e noi diciamo di sì. Ma non funziona così! Per l'acqua, però, i vincoli sono più stretti, ma avremo il tempo di decidere anche con un commissario...

Interventi fuori microfono

Il commissario è venuto in questo Comune per la scelta degli scrutatori.

IL PRESIDENTE

Consigliere Nave, bisogna, però, restare nell'argomento.

CONSIGLIERE NAVE

Mi riprendo, ma lo devo segnalare, perché mi è stato detto che non era vero. È un dato certo, non un atto denigratorio o altro. Dico semplicemente quello che c'è stato, è un atto dovuto.

Dobbiamo prepararci, perché sarà così anche per la spazzatura; non sta a me ricordare le percentuali di realizzo sulle tariffe, dei rientri. Qui si tratta del 50%. Se ai cittadini aumentiamo le tariffe, saremo sicuri dei costi fissi e certi, ma l'incertezza sul rientro accresce maggiormente. Quindi, politicamente va

dato il segnale. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Nave. Chiedo se vi siano altre repliche.
La parola per le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ovviamente, il gruppo di Villaricca Democratica si dichiara contrario a questa delibera, quindi voterà contro. Approfito anche per sottolineare il fatto che gli interventi in Consiglio comunale devono essere liberi, quindi La prego, Presidente, di farli ultimare. L'intervento deve essere argomentato anche spaziando su altre questioni. Quindi, La invito a non interrompere più i Consiglieri comunali che stanno intervenendo perché a questo punto saremo costretti a fare azioni eclatanti. Assolutamente non vogliamo interruzioni, gli interventi devono essere liberi, dobbiamo spaziare, anche se andiamo a toccare altre questioni che magari saranno tematiche future, comunque stiamo argomentando. La prego, Presidente, di non interrompere più. Grazie.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Albano.

CONSIGLIERE ALBANO

Decidiamo di non aderire perché non si può affidare la gestione dell'acqua ad un ente privato. Dobbiamo solo accodarci ai 228 Comuni che hanno avuto il coraggio di non aderire. Grazie.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Antonio

Il gruppo Ora si Può, solo ed esclusivamente per evitare il commissariamento, vota a favore di questa disposizione.

IL PRESIDENTE

Ringrazio. Chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto.
Si possono chiudere le porte, per favore?

INTERVENTO lontano dal microfono: No, non è a porte chiuse.

IL PRESIDENTE

Vorrei precisare, prima di passare alla votazione...
Alzate le mani quando chiedete di intervenire, altrimenti non vi vedo.
Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CHIANESE

Non trovavo il microfono. Intervengo per dichiarazione di voto, ma anche per completare il discorso precedente, avendo ommesso un passaggio. Per l'EIC, è vero quanto è stato rilevato sulla gestione delle tariffe e quant'altro, ma c'è anche la gestione consorziale dei servizi.
Per quanto riguarda il gruppo del Partito Democratico, anche e soprattutto per un atto di responsabilità, perché come dicevo prima è fallimentare per una classe politica farsi commissariare, il voto è favorevole.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Chianese. Chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto. Nessuna.
Prima di passare alla votazione, vorrei precisare al Consigliere Granata e all'assemblea nella sua

interezza quanto disposto dall'art. 40 del vigente regolamento, in particolare circa la disciplina degli interventi. Ne do testuale lettura: *“co. 1: Il Presidente concede la parola secondo l'ordine delle prenotazioni, salvo la sua facoltà di alternare, per quanto possibile, gli oratori appartenenti a gruppi diversi”*. Non voglio tediarvi, vado direttamente al co. 7, laddove si prevede che *“il discorso deve riguardare unicamente le materie in esame; in caso di inosservanza ed a seguito di due richiami da parte del Presidente, il Consiglio con decisione immediata può togliergli la parola”*. Il mio non è assolutamente spirito di polemica, ma spirito di chiarimento, che può giovare a tutti i presenti.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Tanto per chiarire,...

IL PRESIDENTE

Passo...

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Tanto per chiarire,...

IL PRESIDENTE

Consigliere, non può intervenire.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Se, però, fa un chiarimento, mi deve consentire di intervenire! Tra l'altro, Lei ha fatto il mio nome, sono stato chiamato in causa ed ho il diritto di rispondere.

IL PRESIDENTE

Ho fatto una precisazione.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Lei ha fatto il mio nome!

IL PRESIDENTE

Ho fatto un chiarimento.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Sono stato chiamato in causa, ho il diritto di rispondere!

IL PRESIDENTE

Consigliere Granata, non è un fatto personale.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

In ogni caso, io tento di essere una persona educata. Ma il problema fondamentale...

IL PRESIDENTE

Questo è fuori dubbio. Anche io lo sono!

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Allora, non mi interrompa. Il problema fondamentale è che, se io sto articolando un ragionamento su un argomento di Consiglio comunale e spazio su altre questioni per portare un esempio, non può dire che non posso farlo perché fa parte del ragionamento stesso, della strutturazione di un discorso. Lei non deve interrompere, Presidente! Non deve interrompere!

IL PRESIDENTE

Non sto interrompendo.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ci deve fare esprimere liberamente le nostre idee. Quindi, se facciamo un esempio rapportato ad un altro servizio, Lei non può immediatamente...! Se mi trattengo a parlare per un quarto d'ora della raccolta differenziata o comunque della raccolta dei rifiuti, ha ragione Lei; ma se faccio un esempio sulla raccolta rifiuti di tre secondi Lei non può intervenire per interrompere il discorso. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ribadisco che la mia era meramente una precisazione che può giovare a tutti. Ho dato degli indirizzi, il che rientra nella mia facoltà, rivolgendoli sia alle forze di minoranza che alle forze di maggioranza.

Se non ci sono più dichiarazioni di voto, passo la parola per le conclusioni all'Assessore Francesco Guarino.

ASSESSORE GUARINO

Ringrazio il Presidente e l'aula tutta per il dibattito. Approfitto anche, essendo il mio primo intervento nell'attuale consiliatura, per rivolgere gli auguri ai nuovi arrivati, qualcuno è ancora in viaggio di nozze, glieli formuleremo appena rientrerà. Auguro buon lavoro a questa maggioranza, al Sindaco (auguri che le ho già rivolto privatamente) e alla Giunta nella sua interezza.

Mi permetto un'altra premessa sul dibattito: quando gli interventi tra maggioranza e minoranza non si alternano è per una regola che la maggioranza stessa si è data per conferire fluidità ai lavori. Abbiamo scelto di affidare il pensiero che si spera sia sempre univoco della maggioranza solitamente ad un unico intervento dopo che si saranno espressi il Sindaco e la Giunta. Nel caso di specie, lo ha fatto il Consigliere Molino e la maggioranza, con le dichiarazioni di voto, si è uniformata al suo pensiero.

Entro nello specifico. La questione ha delle perplessità di natura politica, che credo il Sindaco abbia già manifestato nell'intervento iniziale. Un conto è la perplessità politica, sulla quale possiamo sicuramente confrontarci e credo che il dibattito del Consiglio sia stato molto interessante. Altro sono gli obblighi di legge che siamo tenuti a rispettare come cittadini fuori da questo consesso e come amministratori dall'interno di questo consesso. La maggioranza, rispetto alla minoranza, ha l'obbligo ulteriore della responsabilità di operare, a prescindere dalla propria perplessità sulla vicenda. Va, però, chiarito un dato: allo stato attuale questa adesione non comporta alcun aumento di tariffa. Oggi, quando noi votiamo - va chiaramente detto a tutti - non c'è un aumento di tariffa. Questo è il messaggio chiaro che dobbiamo mandare. Le perplessità future possono essere comunque argomento di confronto in Commissione e in Consiglio comunale. Vi invito, seguendo la scia di Mario,...

IL PRESIDENTE

Invito a non effettuare riprese non autorizzate dal pubblico. Grazie.

ASSESSORE GUARINO

Peccato, perché poteva essere un elemento di condivisione importante!

Come diceva Mario, le Commissioni che oggi iniziano il proprio lavoro possono osservare l'andamento dell'ente e, laddove dovessero giungerci proposte che non condividiamo, in questo Consiglio possono essere presentati ordini del giorno, proposte che possiamo poi inoltrare eventualmente alla Regione ed agli enti superiori.

Sono certo che vi sarà attenzione da parte della maggioranza e spero vivamente che vi sia anche da tutti i Consiglieri di minoranza, che non si fermi qui, in modo particolare al costo dell'adesione. Innanzitutto va fatta una precisazione di carattere unicamente numerico: non si tratta di 150 mila euro, ma di 15 mila euro. Può sembrare una banalità, ma non lo è. Siamo 30 mila abitanti, il costo è di 0,50 centesimi di euro per abitante. La moltiplicazione è molto semplice, il costo è di 15 mila euro. È un costo non patteggiabile, tantomeno è possibile modificarlo, obbligatorio, che avremmo comunque pagato se oggi avessimo deciso di non aderire all'ente. Domani mattina un commissario sarebbe arrivato ed avrebbe

preso questa decisione al posto nostro, al di là delle perplessità politiche sul fatto che un'amministrazione possa decidere di trasferire ad altri le proprie competenze; siamo stati eletti per assumerci le responsabilità delle cose buone e delle cose difficili; ce le teniamo tutte e non vogliamo trasferirle ai commissari. Questo è il primo segnale politico che questa amministrazione dà. In secondo luogo, un commissario è un costo aggiuntivo per l'amministrazione. Il vero costo aggiuntivo per questa amministrazione sarebbe stato unicamente l'insediamento del commissario per una decisione che oggi siamo tenuti ad assumere noi. Oltre tutto, il costo di un commissario può essere soggetto alla valutazione della Corte dei Conti.

Per tutte queste motivazioni, per quanto hanno già espresso i Consiglieri comunali ed anticipato dal Sindaco, chiedo vivamente un voto favorevole alla nostra maggioranza. Grazie.

IL PRESIDENTE

Non si possono effettuare foto e riprese video, se non autorizzate. Grazie.

Procediamo con la votazione del terzo punto all'ordine del giorno. Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli?

INTERVENTO lontano dal microfono: Quindici.

IL PRESIDENTE

Contrari? Astenuti?

Metto in votazione anche l'immediata esecutività del terzo punto all'ordine del giorno. Favorevoli?

INTERVENTO lontano dal microfono: Quindici.

IL PRESIDENTE

Contrari?

Il punto è approvato e si dà immediata esecutività.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, 21-03-2016

Il Responsabile del Settore Proponente
DOTT. FORTUNATO CASO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Necessario qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, lì 23-03-2016

Il Responsabile del Settore Economico-finanziario
Dott.ssa Maria Topo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to avv. Giuliano Arabia

Il Vice Segretario
f.to Dott. Fortunato Caso

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. Fortunato Caso